



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL PENTOLINO MAGICO

Nido d'infanzia a tempo corto

[Via XX Settembre, 222 – Sesto Fiorentino](#) (Zona Quinto alto)

Tel. 055 4491017 – 3666191657

e-mail: pentolino@arcacoop.it

La titolarità del servizio è del Comune di Sesto Fiorentino
La gestione del servizio è affidata alla Cooperativa ARCA

Capienza e sezioni

Il nido accoglie 25 bambini dai 15 ai 36 mesi suddivisi in due sezioni:

- medi (dai 15 ai 24 mesi)
- grandi (dai 25 ai 36 mesi)

Apertura e orario

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 14.00

Struttura e spazi

Il servizio è posto su un solo piano ed è inserito nel plesso che comprende il nido a tempo lungo ALICE e lo spazio gioco COCCINELLA. E' dotato di ampio giardino. Dal piazzale di ingresso si accede a un piccolo atrio attraverso il quale, sul lato destro, parte il corridoio diretto alla stanza in cui si eroga il servizio. La sezione comprende spazi per attività di gioco, il pranzo e un bagno. Nella struttura è presente anche una stanza per la psicomotricità. Al centro della struttura è presente un piccolo cortile interno.

Finalità

Il nido d'infanzia IL PENTOLINO MAGICO è un servizio rivolto ai bambini e alle bambine della fascia di età 15 mesi-3 anni e alle loro famiglie. La principale finalità è quella di tutelare i diritti dei bambini, aiutandoli a crescere in stato di salute e di benessere, a seguire percorsi di socializzazione tra pari e con gli adulti, a superare ogni forma di difficoltà e ad acquisire le competenze, psicofisiche e sociali, utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale, autonoma e armonica.

Progetto pedagogico e progetto educativo annuale

I servizi fino a 3 anni si configurano come contesti educativi che attraverso il [progetto pedagogico](#) (le *linee guida*) e il [progetto educativo](#) annuale rispondono ai bisogni, in continua trasformazione, dei bambini e delle loro famiglie. Il personale educativo, attraverso il progetto educativo annuale rende chiare le finalità del servizio alle famiglie ed esplicita l'offerta educativa agli utenti, promuovendo esperienze di partecipazione dei genitori alla vita dei servizi. Il progetto educativo è annuale, perché, all'interno della cornice pedagogica delineata nelle *linee guida*, deve rispondere alle specifiche necessità dell'utenza che ogni frequenta il servizio.

Partecipazione delle famiglie

La famiglia è il primo luogo di educazione del bambino e collabora attivamente alla messa in pratica

del progetto educativo del nido. A tal fine le educatrici:

- curano la comunicazione quotidiana con i genitori nei momenti di entrata e uscita;
- programmano periodicamente colloqui individuali (anche su richiesta delle famiglie);
- organizzano incontri per condividere il progetto educativo con i genitori.
- programmano gli incontri del *consiglio dei genitori*, organo attraverso il quale le famiglie utenti possono fare proposte.

Le diversificate occasioni di incontro tra genitori e fra genitori ed educatori danno vita a una comunità educante all'interno della quale è possibile condividere dubbi e domande sull'educazione e sui comportamenti dei bambini, al fine di intraprendere insieme strade costruttive per affrontarli.

Ambientamento

Il primo periodo di frequenza al nido è costituito dalla fase dell'ambientamento, un accompagnamento graduale del bambino all'interno del servizio con la collaborazione della famiglia; la presenza al nido del genitore permette al bambino di avere il tempo necessario per entrare in relazione con le educatrici e con l'ambiente e al genitore per stabilire un rapporto di fiducia con le persone che dovranno occuparsi del proprio figlio. Prima dell'ambientamento le educatrici della sezione incontrano i genitori per un colloquio finalizzato alla conoscenza reciproca tra adulti e a parlare del bambino e delle sue abitudini.

Giornata al nido

La giornata al nido prevede una serie di esperienze che si ripetono ogni giorno, secondo una precisa sequenza temporale:

orario	attività
7.30 – 9.30	accoglienza dei bambini e distacco dalla figura parentale
9.30	spuntino del mattino
9.45	bagno per lavare le mani e cambio
10.00	esperienze di gioco
11.15	bagno per lavare le mani e cambio
11.30	pranzo
12.15	bagno per lavare le mani e cambio
12.30	esperienze di gioco
13,30 –14,00	preparazione al ricongiungimento con la figura parentale e uscita

La ripetitività della scansione della giornata è molto importante, perché aiuta ciascun bambino a orientarsi temporalmente imparando a prevedere ciò che sta per accadere. Tutte le esperienze di vita all'interno del servizio sono educative, perché permettono al bambino di sviluppare competenze emotive, affettive, cognitive e relazionali.

Esperienze educative

Le proposte educative nascono dall'osservazione dei bambini, si basano sul rispetto delle potenzialità e delle motivazioni di ciascuno e sono orientate a favorire l'autonomia. Il personale educativo ha il compito di promuovere e guidare, per ciascun bambino, i processi di crescita individuali e collettivi attraverso l'organizzazione degli spazi e le proposte di esperienza di gioco. Nel nido i bambini sono protagonisti del contesto educativo e relazionale e hanno la possibilità di sperimentarsi in una pluralità di esperienze e linguaggi, trovando occasioni per acquisire le competenze necessarie per la conoscenza del mondo, di sé e degli altri. Le esperienze educative vengono vissute dai bambini sia nello spazio interno che esterno.

Alimentazione

Il momento del pranzo costituisce uno degli aspetti più significativi della vita al nido non solo per il benessere e la salute del bambino, ma come momento educativo di relazione tra bambini e tra bambini e adulti. Il pranzo è concepito a piccoli gruppi e i bambini vengono educati ad assaggiare

una molteplicità di cibi in un percorso che va ad ampliare, via via che crescono, la loro autonomia, così che entro i tre anni riescono a mangiare da soli. La struttura dispone di un'ampia cucina interna e i pasti (la colazione e il pranzo) vengono preparati in maniera espressa e offerti ai bambini secondo il menu stabilito dai dietisti nel rispetto dei principi nutrizionali per bambini fino a 3 anni; vengono seguite le indicazioni dei genitori in merito a eventuali intolleranze o allergie alimentari (certificate). La refezione è gestita dalla Società partecipata Qualità e Servizi S.p.a.

Continuità educativa 0-6

I percorsi di continuità educativa 0-6 si realizzano attraverso azioni condivise tra educatori e insegnanti per favorire il passaggio dei bambini e delle loro famiglie dai servizi 0-3 alla scuola *dell'infanzia*. La trasmissione di informazioni tra educatori e insegnanti avviene attraverso e schede di passaggio condivise con le famiglie. Le linee generali del progetto sono delineate nella [Carta della continuità educativa 0-6](#).

Le educatrici e le insegnanti programmano attività strutturate da realizzare a piccoli gruppi nelle scuole dell'infanzia del territorio, affinché anche gli spazi e gli ambienti facciano parte del percorso esperienziale. Questo permette ai bambini del nido di fare esperienze di relazione anche con i bambini più grandi.

Il progetto LEGGERE: FORTE! si propone di favorire lo sviluppo dell'intelligenza cognitiva, emotiva e relazionale dei bambini attraverso la pratica sistematica e continuativa della lettura ad alta voce a partire dal nido; la lettura come strumento per incrementare il successo scolastico e la costruzione delle competenze per la vita. È dimostrato che la lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascun bambino di esprimere le proprie potenzialità. La lettura ad alta voce è inserita nella progettazione educativa del servizio e viene praticata quotidianamente.

Il progetto BIBLIOTECA prevede due iniziative:

- i bambini con le loro educatrici, utilizzando un piccolo bus omologato, raggiungono la biblioteca Ernesto Ragionieri per assistere a letture mirate legate alla progettazione educativa del proprio nido;
- un'operatrice della biblioteca raggiunge il nido con il servizio bibliotecario itinerante: La Pina, un'Apecar fatta a forma di casetta. La bibliotecaria, arrivata al nido fa visitare la sua *libreria* e legge ai bambini una storia all'aria aperta seguendo un progetto concordato con le educatrici.

Il progetto OUTDOOR EDUCATION si realizza principalmente nel giardino del nido. L'ambiente esterno è considerato come un contesto educativo privilegiato per le numerose e diversificate esperienze che offre. L'approccio dei bambini verso la natura è prima di tutto percettivo-sensoriale e mira allo sviluppo della persona e ai suoi apprendimenti in un luogo che insegna e richiede rispetto e nel contempo restituisce emozioni, creatività ed energia per il corpo e per la mente. L'orto annesso al giardino permette ai bambini di vivere esperienze di cura verso l'altro, attraverso azioni come seguire la crescita di una pianta o di un frutto.

Il progetto ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: esperienze in campagna e in città per bambini da 0 a 3 anni. Si tratta di brevi gite a piccoli gruppi nei luoghi del territorio quali la biblioteca comunale Ernesto Ragionieri, il Centro di Scienze Naturali di Galceti, il laboratorio musicale c/o la Scuola di musica San Lorenzo, il parco di Villa Solaria dove fare il pic-nic merenda, ecc. La possibilità di vivere esperienze di questo tipo, fin dai primi anni, aiuta i bambini ad ampliare le loro conoscenze e competenze. Uscire dal nido significa vivere emozioni e comportamenti, al di fuori di contesti conosciuti e protetti, che il bambino riesce a gestire grazie alla condivisione di nuove esperienze con le educatrici e i propri compagni.